



Il Molise del '900, quando l'Unimol incontra i ragazzi

GUGLIONESI. L'Università degli studi del Molise, nelle vesti delle docenti Ilaria Zilli, Maria Iarossi e Maddalena Chimisso, ha tenuto una lezione sul Molise del '900 con gli studenti dell'Omnicomprendivo di Guglionesi. La professoressa Zilli, docente di Storia Economica presso l'Università degli Studi del Molise, ha toccato le difficili tappe della "lunga rincorsa" del Molise. Dall'ingresso drammatico nell'Europa Unita, al consolidarsi dell'industria idroelettrica in età giolittiana, per giungere al secondo dopoguerra in cui si scopre la "vocazione" industriale molisana. Tappe difficili e lente, per una regione "ruralissima" come il Molise. Negli anni '60 la società molisana non era ancora pronta all'alternativa dell'industria allo sviluppo agricolo. Un Molise che mostrava difficoltà a "modernizzarsi". "Difficile anche il lavoro per la realizzazione della rete infrastrutturale", è l'intervento della professoressa Maria Iarossi. "Causa sicuramente le condizioni orografiche. Nel 1845 è completata la strada Sannitica che, però, necessitava la costruzione di una linea ferroviaria. Il 1861 sembrò offrire al Molise la possibilità di realizzare infrastrutture di trasporto, ma c'era molto da fare". La seconda guerra mondiale distrugge quanto era stato fatto a fatica ma, immediatamente dopo, ritorna l'entusiasmo di fare, di ricostruire, di migliorare. La rete stradale cambia negli anni '60 con la costruzione della strada di Fondovalle, tratto Vasto-Termoli-porto di Termoli. Tutto cambia molto lentamente ma con una nota di speranza sempre presente nei molisani. La Chimisso ha chiuso il convegno con le tre vocazioni del Molise, quella agricola, quella turistica e quella industriale che nel 1967 si realizza con l'accettata richiesta di riconoscimento del primo nucleo industriale di Termoli.